

Economia & Imprese



A Trivero. Casa Zegna ospita anche l'opera *Metamorfosi* di Michelangelo Pistoletto

Lusso e arte
Fondazione Zegna sostiene la mostra diffusa «Padre e figlio»

È dedicato a Michelangelo Pistoletto e al padre Ettore il percorso ideato tra Biella e Trivero e che coinvolge Palazzo Gromo Rosa, Cittadellarte e Casa Zegna dal 17 aprile

L'articolo completo con i dettagli della mostra moda24.ilssole24ore.com

Milano
A Citylife dopo il Curvo è gara per la quarta torre

Prende una forma definitiva piazza Tre Torri a Citylife, Milano, con la posa della bandiera al 30esimo piano dell'edificio destinato al gruppo della consulenza PwC.

— Servizio a pagina 11

A Torino apre Cim 4.0: 25 milioni per la rinascita della manifattura

COMPETENCE CENTER

È operativo il centro gestito da Polito e Università degli studi con 24 aziende

Pmi e start up del territorio potranno sperimentare stampa 3D e tecnologie Iot

Filomena Greco
TORINO

Una struttura snella e un focus sulle applicazioni industriali più avanzate. Diventa operativo il Competence industry manufacturing di Torino, Cim 4.0, iniziativa sostenuta da Politecnico e Università degli Studi, forte della presenza di 24 aziende, dall'automotive all'aerospazio passando per Ict e elettronica. L'amministratore de-



ENRICO PISINO
Amministratore delegato del Competence industry manufacturing di Torino

legato fresco di nomina è Enrico Pisino, proviene da Fiat Chrysler, dove è stato direttore di Ricerca & Innovazione nella regione Emea e presidente del Cluster tecnologico nazionale dei trasporti. «Inizieremo dall'allestimento del laboratorio del Competence center e dall'implementazione delle linee pilota che consentiranno materialmente di sperimentare tecnologie avanzate a partire dall'additive manufacturing, oltre che l'Iot, la digitalizzazione e il World Class Manufacturing», spiega Pisino. Linee produttive sperimentali e rigorosamente trasversali, destinate ad applicazioni in ambiti produttivi diversi. Il progetto si è aggiudicato il miglior piazzamento nella classifica nazionale varata dal ministero dello Sviluppo economico.

«I tempi sono stretti» ripete Pisino. La formula su cui il Piemonte scommette è quella dell'accelerazione del trasferimento tecnologico, con un occhio alle grandi aziende del territorio, e uno a pmi e start up, che dal Cim 4.0

potranno attingere tecnologie per accelerare percorsi di innovazione e sperimentazione da applicare ai propri processi produttivi. La logica è quella dell'ecosistema, della collaborazione tra pubblico, privato e università, e della «innovazione collaborativa» come la definisce Pisino.

Per ora la sede sarà il Lingotto, dove il Politecnico ha una serie di dipartimenti: un intero piano sarà dedicato al Competence. In futuro però il Cim 4.0 potrebbe diventare uno dei focus della nuova cittadella dell'innovazione che si sta progettando nell'ex area Mirafiori gestita da TNE (Torino Nuova Economia), destinata ad ospitare il più ampio progetto del Manufacturing and technology competence center (Mtcc) a cui stanno lavorando associazioni produttive e sistema delle Fondazioni. Una governance snella, dunque, un core team rappresentato dalle aziende coinvolte, un cda da perfezionare, con un membro per ogni filiera produttiva, un comitato scientifico e un comitato industriale da definire, accanto «ad un comitato strategico» aggiunge Pisino. Formalmente il 27 dicembre scorso il Competence è nato come Consorzio, destinato però a trasformarsi in una società consortile. Un progetto che secondo le stime del presidente Paolo Fino cuba circa 25 milioni nel triennio: dal Mise arriveranno una decina di milioni di finanziamento, le aziende socie garantiranno risorse per 3,6 milioni (50mila euro all'anno), mentre la dotazione in competenze e tecnologie è stimata sugli 11-12 milioni. Un business model che punta a fare tesoro dei fondi europei Horizon e della possibilità di sostenersi attraverso l'interesse di mercato da parte delle pmi o attraverso processi di spin off focalizzati su nuove applicazioni. La sfida da cogliere, conclude il presidente dell'Ui di Torino, Dario Gallina, «è quella di accelerare il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di competenze». Ruolo chiave avrà la collaborazione con i Digital hub, per attirare imprese interessate a scommettere sull'innovazione. Una strada obbligata in una regione come il Piemonte che sta rallentando dal punto di vista industriale, con l'ultimo trimestre del 2018 in terreno negativo (-0,4%), per effetto della frenata del settore Trasporti (-3,5%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tech transfer. Il Politecnico di Torino è l'organismo di ricerca capofila del competence center piemontese «Cim 4.0»

LE IMPRESE PARTNER

Un laboratorio per automotive e aerospazio

Un elenco lungo, trasversale, con i grandi gruppi dell'automotive come Fca e Gm, che a Torino ha il suo Centro di ricerca sui sistemi di propulsione, accanto all'aerospazio e all'avionica, dunque Leonardo, Thales Alenia Space e GE Avio. Ma non mancano anche le imprese più piccole come la Cemas Elettra, 35 anni di storia, una eccellenza nel settore delle termoplastiche, la Illogica, azienda torinese specializzata in soluzioni di realtà virtuale e realtà aumentata. O imprese del territorio come la cuneese Merlo, leader nella produzione di sollevatori telescopici. Folta

rappresentanza del comparto automotive con Michelin, Skf, Italdesign, accanto a Ict, meccatronica ed elettronica: tra i soci del Cim 4.0 si sono Prima Industrie, STMicroelectronics e Siemens. L'ambito si allarga alle aziende che progettano sistemi innovativi e soluzioni digitali come il Gruppo Reply, aizoOn Consulting, 4D Engineering, Consoft Sistemi o Fev Italia, parte del Gruppo tedesco, al settore servizi, con Iren e Eni, e alle telecomunicazioni, con Tim, che a Torino ha da sempre il suo Centro Ricerca e Sviluppo. Entrano nella partita anche imprese del settore Scienze della vita come Agilent, imprese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

specializzate nell'ingegneria come Altran. Per tutti il focus è il manufacturing e la volontà di «mettere a fattor comune tecnologie e competenze anche in ambienti molto diversi e settori lontani». Con un occhio alla fase di accelerazione del trasferimento tecnologico, ad esempio attraverso la simulazione, e alla riduzione del «time to market» per le soluzioni in fase di test. Una Manufacturing valley per Torino e il Piemonte, per costruire un ecosistema e aumentare la competitività diffusa.

— F. Gre.

SPACE ECONOMY

IN RAMPA DI LANCIO

Da Thales Alenia Space lo scudo anti-meteoriti del modulo Bishop

Il lancio nello spazio è programmato per l'anno prossimo, a gennaio, nell'ambito della missione di servizio SpaceX CRS-21. Bishop è il nome scelto dalla texana NanoRacks che ha finanziato il progetto realizzato in collaborazione con Thales Alenia Space: è un Airlock, un modulo pressurizzato, destinato ad agganciare la Stazione Spaziale Internazionale, è il primo modulo commerciale nella sua categoria, rappresenterà una dotazione permanente a bordo dell'ISS e potrà essere utilizzato in futuro per applicazioni nell'ambito dello sviluppo della Space economy. Si muoverà liberamente nello spazio, grazie all'assistenza del braccio automatico dell'ISS, Servirà a lanciare microsattelliti oppure potrà essere utilizzato come piattaforma di ricerca, ad esempio da parte di industrie farmaceutiche che potranno testare farmaci e nuovi principi attivi. *Payload* nel linguaggio tecnico, ossia «carichi paganti», la risposta ad una crescente richiesta di mercato di missioni esterne all'ISS. Per Thales Alenia Space - joint venture tra la francese Thales (67%) e Leonardo (33%) - forte del know-how nell'ambito della progettazione e della realizzazione di moduli, come Cygnus, destinati alla Stazione spaziale, si tratta di un passaggio industriale importante, come spiega Walter Cugno, responsabile Esplorazione e scienza per la società. «La nostra collaborazione con NanoRacks - racconta Cugno - fa da apripista per futuri progetti e applicazioni commerciali in ambito spaziale. Si apre una nuova era grazie alla new Space economy per lo sviluppo di attività in orbita bassa». L'involucro di Bishop è stato assemblato a Torino, nell'hangar numero 86, da un centinaio di tecnici e ingegneri. Thales Alenia Space si è occupata anche della dotazione termica del modulo. Ora l'Airlock sarà spedito in Texas, a Houston, dove NanoRacks completerà l'assemblaggio e preparerà il lancio in orbita. La società texana aprirà a Torino il suo headquarter in Europa: Bishop è il primo di una serie di progetti di collaborazione.

100

TECNICI E INGEGNERI

L'involucro è stato assemblato a Torino, da un centinaio di tecnici e ingegneri. Thales Alenia Space si è occupata anche della dotazione termica del modulo

— F. Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Airlock. Il lancio è programmato per gennaio prossimo

AVANTI O INDIETRO?

COMMERCIALISTI
FATTURAZIONE ELETTRONICA

Con il **software per commercialisti** Ago Zucchetti gestisci in modo integrato il processo di **fatturazione elettronica**, digitalizzi lo studio e offri una consulenza sempre un passo avanti per guidare l'attività d'impresa dei tuoi clienti.

La **fatturazione elettronica** cambia radicalmente il rapporto tra lo studio e le aziende. Solo con soluzioni integrate è possibile migliorare l'organizzazione, ridurre i costi e fidelizzare i clienti.

Scegli di essere **AVANTI!**

Il software che crea successo

ZUCCHETTI

www.agoinfinity.it